

Saint-Germain-des-Prés. Excursus musicale su Sartre

Articolo di: Teo Orlando



[1]

France Théâtre, ovvero il **Teatro Francese di Roma** (unica scuola teatrale di lingua francese in Italia riconosciuta dal **Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca**), ha presentato in assoluta anteprima per il pubblico romano il suo ultimo spettacolo, **Saint-Germain-des-Prés – le jazz et la java**, alla **Sala Darcy del Centre Culturel Saint-Louis de France di Roma** il **28 gennaio 2011**.

Si tratta di uno spettacolo ambientato nella **Parigi** dei mitici anni successivi alla **Seconda Guerra Mondiale** [2], nel celebre quartiere di **Saint-Germain-des-Prés** che diventa il fulcro della vita intellettuale francese, percorsa dai fremiti della rinascita postbellica, in cui si agitavano fermenti artistici, sperimentazioni letterarie e quel misto di **esistenzialismo** e **marxismo** che fece la fortuna di **Jean-Paul Sartre** [3] sia come **filosofo**, sia come **narratore** e **autore teatrale**. Tra filosofi, romanzieri, poeti, attori e musicisti, il clima culturale della Parigi dell’epoca - tra **Saint-Germain-des-Prés** e il **Quartiere Latino**, le cantine della **Rue de Rennes** e le *brasseries* della Rive Gauche - si alimenta di una singolare **combinazione** tra una versione alla moda della **filosofia esistenzialista** e il **jazz** americano nella forma del *Bebop*.

Nello spettacolo, vediamo **Gabriel**, cameriere al **Café de Flore**, che incrocia da “testimone” personaggi come lo scrittore e musicista **Boris Vian** [4] (membro del **Collège de Pataphysique** [5]), il filosofo **Jean-Paul Sartre** con la sua compagna, la scrittrice **Simone de Beauvoir**, la cantante e attrice **Juliette Gréco**, i registi **Jean-Luc Godard** [6] e **François Truffaut** [7], il poeta **Jacques Prévert** [8].

Nello spettacolo comunque la parte del leone la fa la musica, in bilico tra *jazz* e *vaudeville*, canzone d’autore e motivi popolari (non a caso i due strumenti simbolo sono il **contrabbasso** per il *jazz* e la **fisarmonica** per i motivi popolari; gli altri strumenti sono il **pianoforte**, il **sassofono**, una discreta **batteria** e una **chitarra** suonata in modo palesemente *jazzy*). I *performer* compongono un *ensemble* di cinque elementi coordinati dal regista **Frédéric Lachkar** che interpreterà anche la maggioranza delle parti recitate, in un francese chiaro e accessibile a tutti i tipi di pubblico che abbiano un minimo di familiarità con la lingua di **Proust**.

Di rilievo sono le citazioni di **Jean-Paul Sartre**, che riescono a dare un **tono quasi filosofico** allo spettacolo: dalla sibillina “l’esistenza precede l’essenza” (che esprime semplicemente il **primato della soggettività libera**) a “L’inferno sono gli altri” (*l’Enfer, c’est les autres*). Frase quest’ultima che è stata spesso fraintesa: essa compare nel dramma **Huis clos** (*Porte chiuse*), in cui tre personaggi che si incontrano nell’aldilà dopo la morte capiscono che la vita si può percepire e sperimentare realmente solo per mezzo degli altri; è inutile cercare di sfuggire alla situazione in cui “siamo gettati”, perché essa riprenderà ineluttabilmente il sopravvento.

Del resto, il rapporto con gli altri è sempre conflittuale, anche in un sentimento come l’amore, solo in apparenza positivo, cosicché l’**esistenza** è sempre votata allo **scacco** e al **fallimento**. D’altro canto, citare questa frase nel

contesto della **Parigi** degli anni '50 è un leggero **anacronismo**, perché essa appartiene al **Sartre** degli anni trenta e quaranta, quando pubblicò *L'être et le néant (L'essere e il nulla)*, di cui *A porte chiuse* costituisce la trasposizione sul piano teatrale (mentre il Sartre successivo modificò la sua posizione, trasformando il suo **pessimismo radicale** in un "umanismo" a coloritura **marxista** che implica un'assunzione di responsabilità etica personale, verso un impegno civile volto a modificare la società).

Ma si tratta di un'incongruenza perdonabilissima, dato che si inserisce in un contesto, quello dello spettacolo teatrale, in cui gli attori devono proprio fare i conti con la loro alterità rispetto ai personaggi rappresentati. Alterità che riescono a rendere tanto più efficacemente quanto più la loro razionalità è in grado di tenere sotto controllo i sentimenti: è la lezione che **Denis Diderot** [9] insegnò a suo tempo nel *Paradoxe sur le comédien* e che costituisce forse la cifra del **Teatro francese di Roma**.

Publicato in: GN38 Anno III 7 febbraio 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Saint-Germain-des-Prés – le jazz et la java

Roma, 28 gennaio 2011 – ore 21.00

Sala Darcy del [Centre Culturel Saint Louis de France](#) [10] - [Teatro francese di Roma](#) [11]

Largo Giuseppe Toniolo 20 - Roma

Regia: **Frédéric Lachkar**

Scenografia: **Euroscena International**

Con la partecipazione di:

Stefano Indino: Pianoforte, fisarmonica, sassofono

Pino Iodice: chitarra jazz

Matteo Di Francesco: batteria

Andrea Colella: contrabbasso

Frédéric Lachkar: voce

Durata: 75 minuti

Lo spettacolo è stato preceduto da una degustazione di vini e cucina francese

Anno: 2011

Voto: 8.5

Articoli correlati: [Alexander Calder al Palaexpo. Il pneuma dell'azione](#) [12]

[Amélie Nothomb e Il Viaggio d'inverno. L'aliena zolla di Astrolabe](#) [13]

[Solaris di Andrej Tarkovskij. La metafisica delle particelle](#) [14]

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/saint-germain-des-pres-excursus-musicale-su-sartre>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/saint-germain>

[2] <http://www.lasecondaguerramondiale.com/>

[3] <http://www.ges-sartre.fr/index.html>

[4] <http://www.borisvian.org/>

[5] <http://www.college-de-pataphysique.org/college/accueil.html>

[6] <http://www.cahiersducinema.com/article1424.html>

[7] <http://www.francoistruffaut.com/>

[8] <http://www.institutfrancais.com/adpf-publi/folio/prevert/prevertSF.htm>

[9] <http://www.conoscenza.rai.it/site/it-IT/?ContentID=855&Guid=d7e15ee24c294ed794d118aff4942e59>

[10] <http://www.saintlouisdefrance.it/>

[11] [http:// www.theatrefrancais.it](http://www.theatrefrancais.it)

[12] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/alexander-calder-al-palaexpo-pneuma-azione>

[13] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/amelie-nothomb-viaggio-d-inverno-l-aliena-zolla-di-astrolabe>

[14] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/solaris-di-andrej-tarkovskij-metafisca-delle-particelle>